

Il nuovo secolo

Il XX secolo è conosciuto anche come **SECOLO DELLE MASSE/GIOVANI**.

Ricordiamo che nel 700, in Europa si abbassò la media della mortalità, di conseguenza ci fu un aumento della popolazione; tra l'800 e il '900 inizia un cambiamento nelle società, in particolare modo negli USA si sviluppò l'**INDUSTRIALIZZAZIONE** (nuove scoperte) e a causa dei flussi migratori aumentò anche il valore demografico.

La società diventa una società di massa (soprattutto nelle città). Nel secondo 800 inizia invece l'**URBANIZZAZIONE** (processo di lunga durata). La società di massa e l'urbanizzazione sono strettamente interconnessi.

Nel XIX secolo nasce la prima **metropoli moderna**=LONDRA.

L'urbanizzazione si estese su scala mondiale ma si accrescevano soprattutto le grandi città che offrivano servizi, reti commerciali e grandi porti (Shanghai e Hong Kong); un esempio, negli USA fu Chicago perché punto centrale per le comunicazioni e i commerci.

1. essendoci più gente ci fu una **MECCANIZZAZIONE AGRARIA** (migliori macchine e meno manodopera)

2. ci fu lo sviluppo di un **mercato alimentare**

3. tra il 1870 e il 1890 ci fu una **crisi agraria** di conseguenza la gente emigrò verso le città, lasciando terre libere per l'agricoltura.

Aumentando la popolazione, aumenta anche il ritmo della vita; di conseguenza si dovette far fronte ad una nuova rete di trasporti tramite la quale la gente riusciva ad arrivare a lavoro: strade vennero allargate, fecero gallerie e binari per il tram.

In questo periodo nascono i primi grattacieli, ci fu una maggiore igiene pubblica sia per quando riguarda l'acqua potabile, sia per le fognature.

Le zone delle città si dividevano per **COMPOSIZIONE SOCIALE** e c'era inoltre una stratificazione etnica (per i flussi migratori).

Si vengono a creare nuovi luoghi di socialità come i **MAGAZZINI**; i prezzi iniziarono a diminuire grazie alla produzione in serie (erano pubblicizzate tramite STRATEGIE PROMOZIONALI)

—> si afferma il **CONSUMISMO**

—> si affermano i media (x la comunicazione giornaliera), i musei (x comunicazione artistica e si svilupparono anche cinema e teatri; di conseguenza anche nuovi professionisti della comunicazione (giornalisti, registi, attori).

Le donne iniziarono la loro **EMANCIPAZIONE** e vennero mostrati **DIRITTI CIVILI E POLITICI** (diritto di voto).

Si tentò di migliorare l'**ASPETTO GESTIONALE**, tramite lo sviluppo dell'urbanistica (gestione spazi) e l'organizzazione della produzione (x più produttività).

Si diffuse il **TAYLORISMO** (usa) che servì per aumentare l'efficienza della produzione e definire i ritmi; il taylorismo, porta a completamento la meccanizzazione della produzione; si sviluppò la tecnica della **CATENA DI MONTAGGIO** (i componenti si muovevano lungo un nastro)

—> **TAYLORISMO-FORDISMO**.

Aumentarono anche gli impiegati (colletti bianchi) che formavano la classe sociale intermedia tra borghesi e lavoratori, vi erano poi gli operai (tute blu).

Si doveva allargare lo spazio per la partecipazione dei cittadini alla vita politica e per la società civile.

Nel 1848 ci fu il **SUFFRAGIO UNIVERSALE MASCHILE** mentre solo ora ci sarà anche quello femminile (per essere disprezzate—> suffragette).

Nacque il **PARTITO DI MASSA**, un partito su base popolare e senza scadenze di carica; era il **PARTITO SOCIALDEMOCRATICO TEDESCO** (spd); era su base nazionale ma si articolava in sezioni diffuse nel territorio:

1. **POLITICO DI MESTIERE** (quadro dirigente)

2. **MILITANTE POLITICO** (motivato da ideali).

Nacquero i primi **SINDACATI**, divisi in rossi e bianchi.

Per difendersi, al tempo, veniva utilizzata la propaganda (giornali, tipografie ecc..)

Dal 1840 si diffuse il **POSITIVISMO** (sviluppo scientifico-tecnologico).

Tra i cittadini vi era una concezione **PESSIMISTICA** a causa del darwinismo sociale che deformò le idee di lotta per l'esistenza, infatti, oramai non vi erano più conversazioni (uno prevaleva sull'altro) e nasce il **RAZZISMO**.

Il razzismo sosteneva che la specie fosse divisa in **RAZZE ORDINATE GERARCHICAMENTE** (discriminazione).

—> **EUGENETICA**=sterilizzazione degli elementi degenerati: i 1° bersagli furono gli afro-americani e successivamente gli immigrati.

I temi, nell'antisemitismo erano: **OSSESSIONE PER UNA RAZZA PURA, ACCUSE DI DEICIDIO e USURA, TEORIE COSPIRATIVE** riguardanti gli ebrei primi partiti antisemiti nacquero a fine ottocento in Germania e in Austria mentre in Francia ci fu **AFFAIRE DREYFUS** in cui l'ufficiale Dreyfus fu accusato di spionaggio a carico dei tedeschi e fu processato e poi condannato all'ergastolo.

Così l'opinione pubblica si divise in **OPINIONI DREYFUSIANE** (uguaglianza e **OPINIONI ANTIDREYFUSIANE** (monarchi e antisemiti).

Il razzismo e l'antisemitismo erano anche un segnale dell'affermazione di un **NAZIONALISMO** fondato su basi etniche (coesione nazionale=legame di sangue)—>le idee di nazione nell'800/900 erano escludenti per le minoranze etniche e politiche diventavano nemici.

SIONISMO=movimento politico che proponeva la fondazione di uno stato ebraico in Palestina come soluzione al problema dell'antisemitismo e della discriminazione.

Lotta per il potere mondiale

Nasce il fenomeno dell'**IMPERIALISMO** (=costruzione di imperi coloniali).

Inizia la decadenza delle grandi potenze europee nel XX secolo perché:

1. impossibilità di gestire la grandezza degli spazi conquistati
2. stati uniti interessati all'Asia
3. avvento dell'imperialismo militarista giapponese che puntava ad espandere il suo dominio.

I principali protagonisti dell'imperialismo coloniale furono **GRAN BRETAGNA e FRANCIA**, in particolare l'espansione della Gran Bretagna rappresentava il baricentro e la sua superiorità rispetto alla Francia, si basava sul controllo dei mari.

—> **MONDIALIZZAZIONE** (la scala di misura era il mondo).

Il pianeta si suddivideva in **AREE SVILUPPATE e AREE ARRETRATE**—>c'è la costruzione di una **GERARCHIA PLANETARIA**.

Nel 1890 in Germania nasce il **REICH** (impero) e a questo passaggio corrispose l'ascesa di Guglielmo II e il ritiro di Bismarck.

Bismarck aveva impostato una politica in modo che la Germania divenisse IL PERNO. Di tutte le potenze europee; il kaiser salì al trono con l'intento di governare in proprio.

Nel 1896, Guglielmo II lanciò la politica del **WELTPOLITIK**, che mirava a rendere la Germania una potenza globale; un tassello fondamentale per questa politica, fu **rafforzare la flotta navale**, questo perché con la mondializzazione, i mari venivano sfruttati molto di più.

La mondializzazione della politica fu risultato di nuovi protagonisti extraeuropei, primi tra tutti gli stati uniti che:

1. avevano consolidato il paese tramite infrastrutture
2. flussi migratori
3. sviluppo industriale
4. penetrazione economica in tutto il mondo

Nel 1898 a Cuba era scoppiata un'**INSURREZIONE INDIPENDISTICA**, guidata da José Martí, così gli spagnoli per isolare i guerriglieri adottarono i **CAMPI DI CONCENTRAMENTO**; gli USA però erano molto interessati a Cuba, così decise di darle una mano quando una nave americana fu affondata, il presidente McKinley dichiarò guerra alla Spagna.

Nel 1901, in seguito all'assassinio di McKinley salì al potere **ROOSEVELT** il quale mirò ad una politica estera aggressiva che mirò a conquistare l'America latina.

—> **COROLLARIO ROOSEVELT**: gli USA sono autorizzati ad agire come polizia internazionale.

DIPLOMAZIA DEL DOLLARO=prestiti da parte delle banche americane a quelle dell'America latina in cambio di poter inviare esperti per controllare i loro organismi funzionari e sociali.

Nel 1910 iniziò la rivoluzione messicana sotto la guida di **MADERO**; inizialmente Cuba era sotto il potere di Díaz ma, arrivati all'elezione si candidò anche Madero; il giorno dell'elezione, Díaz ordinò l'arresto di Madero il quale scappò e **DIEDE IL VIA ALLA RIVOLUZIONE**.

Nel 1911, Díaz lasciò il Messico e Madero tornò, diventato presidente della repubblica non voleva varare la riforma agraria. Nel 1913 fu assassinato da Huerta e il Messico cadde nella guerra civile.

Nel 1915 la presidenza passò a Carranza, che nel 1917 promulgò una **COSTITUZIONE DI STAMPO PROGRESSISTA** che introduceva la nazionalizzazione dell'acqua e dei beni del sottosuolo e della riforma agraria; inoltre attaccava la chiesa e le sue grandi proprietà.

Nel frattempo l'impero russo iniziava d'espandersi sempre di più, divenendo così non solo una potenza europea ma anche una potenza asiatica; fungeva da **CORRIDOIO EUROASIATICO** rafforzato da una linea ferroviaria transiberiana.

I russi ormai erano inseriti nelle relazioni commerciali e politiche del mondo asiatico, avevano conquistato il Caucaso; divennero ancora più famosi in seguito alla scoperta dei bacini petroliferi di Baku.

L'espansionista in Asia centrale provò tensioni tra Russia e Gran Bretagna soprattutto quando i russi mostrarono interesse verso l'Afghanistan, infatti più volte gli inglesi avevano provato a prendere l'Afghanistan perché considerato un'ottima via per entrare in India; iniziò così una competizione anglo-russa chiamata **GREAT GAME** e il premio in palio era ottenere il controllo dello stato persiano e del regno afgano.

Nel 1907 fu firmato un patto per mettere pace a questa situazione, che sanciva che il Tibet e l'Afghanistan erano **STATI CUSCINETTO** tra i due imperi, inoltre la Persia veniva divisa in nord e sud, la prima ai russi e la seconda alla Gran Bretagna.

Dopo le sconfitte delle due guerre dell'oppio, la Cina si era abituata all'influenza commerciale e politica delle potenze occidentali. La Francia sin da subito si era espansa verso la penisola indocinese, mentre la Gran Bretagna aveva conquistato la "perla" dell'impero, la BIRMANIA.

Le potenze europee, però, avevano sempre puntato alla Cina che però fu ridotta al rango di semicolonie, ma oltre agli europei nel mare della Cina si erano stanziati delle squadre, era la cosiddetta: **POLITICA DELLE CANNONIERE**.

La Cina però fece molti progressi, primo tra tutti è che si inserì nel **SISTEMA ECONOMICO MONDIALE** intensificando il commercio grazie all'industrializzazione prese avvio un **MOVIMENTO RIFORMATORE**; intanto il governo centrale era sempre più debole, perso il controllo sulle frontiere marittime, ottenne risultati altalenanti anche sul controllo delle frontiere continentali.

Il Giappone divenne protagonista delle vicende dell'Asia centrale, seguendo un itinerario di modernizzazione accelerata e quando iniziò ad essere attaccato dall'esterno intraprese una **RIFORMA INTERNA**, da cui emerse una nuova classe dirigente, l'**ERA MEIJI**.

Nonostante questa politica interna il Giappone si interessò anche ad una politica estera, infatti dopo aver ottenuto tante isole, iniziò la pressione sulla Corea e volendo anche la Manciuria (cinese), nel 1894 le dichiarò guerra, questa guerra **SINO-GIAPPONESE** si concluse nel 1895 con la sconfitta della Cina; fu così il primo paese non europeo ad aver intrapreso un proprio imperialismo mentre la crisi imperiale in Cina era ormai in evitable, così si aprì una **COMPETIZIONE PER LO SFRUTTAMENTO ECONOMICO DELLA CINA**; la Russia fu così autorizzata a costruire linee ferroviarie in modo da collegare la rete transiberiana a quella cinese.

RIVOLTA DEI BOXER= si faceva interprete del disagio del mondo contadino che subiva le conseguenze della disgregazione dell'economia tradizionale.

L'orientamento xenofobo, spinse i boxer ad azioni violente e massacri contro i cinesi convertiti al cristianesimo.

In seguito alla rivolta dei boxer, la Russia aveva introdotto 200.000 soldati in Manciuria, ma quando non rispettò le date per "toglierli" il Giappone le dichiarò guerra, una guerra breve ma brutale, nella quale l'impero zarista fu sconfitto sia nella battaglia di Port Arthur sia a Tsushima—> segno di un cambiamento negli equilibri globali; l'accordo di pace fu siglato il 5/09/1905.

In Giappone, un rivoluzionario cinese, Sun Yat-sen aveva promosso in Cina 8 insurrezioni, tutte fallimentari e questo processo indusse al **CROLLO DELL'IMPERO** e alla proclamazione della Repubblica cinese.

Iniziò così il processo di un ridimensionamento delle potenze europee nella lotta mondiale.

L'Italia di Giolitti

Tra il 1900 e il 1901 il regno d'Italia entrò in una nuova fase della sua storia: chiuse la crisi di fine secolo e proseguì con l'intento di imporre un **INDIRIZZO DI GOVERNO AUTORITARIO**, che prevedeva leggi speciali per diminuire i diritti civili e il ridimensionamento del ruolo del parlamento, dove progetti di leggi governative decadde grazie all'opposizione di repubblicani e radicali e socialisti, spalleggiati da **Zanardelli e Giolitti**.

Nel 1901 il nuovo sovrano era **Vittorio Emanuele III** che affidò la guida ai **liberali di sinistra**.

Giolitti provò a realizzare riforme che adeguassero lo stato liberale alle trasformazioni dell'epoca. La **crescita** italiana avvenne principalmente del mondo dell'**industria** (siderurgico, meccanico), nel campo chimico e elettrico e in quello degli impianti idroelettrici. così cresceva la classe operaia ed emergeva un ceto imprenditoriale dinamico.

Nonostante ciò il **paese restava per lo più rurale** piuttosto arretrato rispetto alle grandi potenze industriali.

Il suo ritardo iniziale contribuì a determinare la fisionomia del sistema economico; nel decollo fu decisionale l'intervento dello stato che promosse politiche **PROTEZIONISTICHE** e anche grazie al sistema bancario che fece affluire molti investimenti.

Iniziò così lo sviluppo italiano, sviluppo però animato da parecchi divarici, tra l'**analfabetismo**, lo **sviluppo economico e il sistema scolastico**; un'altro segno di divario fu l'emigrazione massiccia, infatti i cittadini settentrionali iniziarono ad emigrare nelle grandi potenze europee, anche la gente del sud iniziò ad emigrare e la meta più ambita erano gli Stati Uniti.

Il governo Zanardelli, iniziato nel 1901, inaugurò un'apertura verso le **CLASSI LAVORATRICI**, e Giolitti era intenzionato ad allargare le basi sociali aprono alleanze politiche con **RADICALI, SOCIALISTI e CATTOLICI**; questo nuovo tipo di governo conteneva una nuova **CONCEZIONE DELLO STATO**, che doveva essere il garante del libero svolgimento delle dinamiche sociali. Secondo Giolitti lo stato doveva rimanere neutrale, riconoscendo la piena libertà di organizzazione sindacale e di sciopero.

Nel suo progetto Giolitti guardava soprattutto il **PARTITO SOCIALISTA** che durante la crisi di fine secolo aveva difeso il sistema parlamentare, all'interno di questo partito si opponevano due correnti: **CORRENTE INTRANSIGENTE** che reclamava un'azione rivoluzionaria e **CORRENTE RIFORMATRICE** favorevole ad un'azione gradualista.

Al congresso di Roma nel 1900 **i riformisti prevalsero guidati da Turati** e ottennero il consenso per delle **riforme democratiche** tra cui il suffragio universale, la riduzione dell'orario settimanale per i lavoratori e i miglioramenti del sistema educativo.

Iniziava così un periodo in cui vennero promulgate leggi speciali allo scopo di rilanciare l'economia locale.

Nel 1903 Zanardelli si dimise e al potere salì Giolitti, durante il quale si svilupparono le **ORGANIZZAZIONI SINDACALI** che cominciarono a federarsi a livello nazionale.

Al congresso del 1904 i massimalisti riottennero il controllo del PSI.

La continua alternanza alla guida del PSI rese difficile la strategia di Giolitti di impostare il governo su una coalizione riformista di centro-sinistra; inoltre nel 1906 nacque la **CONFEDERAZIONE GENERALE del LAVORO** che riuniva le organizzazioni di tutti i settori professionali.

Il governo giolittiano poggiava sulla capacità di gestire le competizioni elettorali facendo in modo che i prefetti votassero a favore del candidato ministeriale e questo metodo rivelava le **DIFFICOLTÀ DELLA CLASSE DIRIGENTE LIBERALE** a raccogliere la sfida di fare politica in una società sempre più complessa.

Nel 1909 nacque un **ANTIGIOLITTISMO** in cui venne criticata la gestione della maggioranza parlamentare; l'antigiolittismo ebbe un'ulteriore declinazione che mostrava la crisi dello stato liberale.

La denuncia della cultura borghese era accompagnata da un'ostilità verso le masse; un'altro segnale venne dal movimento futurista.

In Italia nacque un nuovo ceto, quello degli **INTELLETTUALI**.

Giolitti dopo essere tornato al potere dichiarò guerra all'impero ottomano riuscendo ad annettere al regno d'Italia numerose città.

La guerra libica contribuì a rendere confusa la situazione politica: il PSI si spaccò, l'ala massimalista si schierò contro la guerra (nel 1912 riprenderanno il controllo del PSI) e fondarono il **PSR**, e in poco tempo salì la stella **BENITO MUSSOLINI**, mentre i riformisti rimasero in una posizione attendista.

Dopo qualche anno Giolitti rilanciò l'azione riformatrice, incontrando l'opposizione dei conservatori su:

1. il progetto di **MONOPOLIO** di stato

2. **SUFFRAGIO** universale maschile

La seconda proposta passò nel 1912 e i votanti passarono dal 7% al 23%.

Il suffragio completò il quadro di crisi del sistema giolittiano rompendo gli equilibri

L'Europa alla vigilia della grande guerra

L'obiettivo dello scontro imperialista fu esercitare un potere mondiale (non solo in Europa).

In 15 anni si crearono due **blocchi di alleanze**:

1. **triplice intesa**: Francia, Russia e Gran Bretagna

2. **triplice alleanza**: Germania, Italia e Impero austro-ungarico

Il Regno del Marocco andò in contro a 2 crisi internazionali e voleva essere conquistato da Francia e Germania.

Nel 1905 Guglielmo II esprime il suo sostegno al Marocco, sfidando Parigi fu così una **convocazione di una conferenza internazionale**, nella quale la Germania voleva il controllo sul Marocco, ma era appoggiata solo da Vienna di conseguenza nel 1909 ci fu un accordo tra Francia e Germania in cui Berlino doveva rinunciare al Marocco.

Nel 1911 inviò un contingente militare in **Marocco** per reprimere un'insurrezione ma gli spagnoli vollero un conflitto che però fu represso tramite un accordo franco-tedesco nel quale il Marocco divenne un protettorato francese.

Le crisi segnarono l'isolamento della Germania (esclusione da potenza mondiale) che provò a rianimare la flotta ma si escluse dalla "gara" nel riarmo navale.

I maggiori problemi, però erano nei Balcani perché iniziavano a muoversi agitazioni nazionalistiche; infatti essendo la Serbia uno stato non unitario, si vollero unire.

Alla fine del '800 ci furono insurrezioni per la modernizzazione voluta da Abdulhamid II che iniziò il movimento dei piccoli turchi.

Si venne così a formare un **movimento antieuropeo formato da musulmani** che intendevano reagire alle interferenze delle potenze occidentali.

Nel 1908, il CUP avviò una rivolta che obbligò a concedere la costituzione.

DURANTE QUESTE CRISI:

1. la Bulgaria divenne indipendente

2. la Bosnia fu ammessa all'Impero austro-ungarico

3. Atene rinunciò all'unione di Creta alla Grecia

4. a Istanbul iniziò un periodo di turbolenza politica

L'annessione della Bosnia all'Impero austro-ungarico diede vita alla crisi diplomatico-politica e alla radicalizzazione delle posizioni nazionaliste.

La conflittualità nei Balcani fu favorita dalla guerra in Libia.

La **Serbia, Montenegro, Bulgaria e la Grecia crearono la lega balcanica** che nel 1912 diede inizio alla guerra (1 guerra balcanica) che però fu **sconfitta dagli ottomani**.

Successivamente la **Grecia, la Serbia e la Romania si ribellarono contro la Bulgaria** e così scoppiò la **seconda guerra balcanica** alla fine della quale la vera vincitrice fu la Serbia.

Durante questa guerra la gente veniva violentata e a causa di questa crisi la popolazione iniziò ad emigrare.

Nel **1913** ci fu la prima **convenzione industriale** per scambio equo di popolazione.

La **Serbia** era ormai diventata una **spina nel fianco per l'Austria** a causa di:

1. alleanza con San Pietroburgo che avvantaggiava l'Impero russo

2. era diventata lo stato più potente dei Balcani

3. sostenevano le associazioni redentoristiche

Questa crescita scombussolò l'Impero austro-ungarico e determinò l'uscita di scena dell'Impero ottomano: crebbe la conflittualità accompagnata da un incremento delle spese militari.

Per fronteggiare la Russia, la Germania pensò di avviare una guerra preventiva.

Al di là delle scelte politiche, esisteva un **clima culturale propizio alla guerra** durante il quale il militarismo riportava la società ai principi tradizionali di **ordine, gerarchia e onore**; in quest'ottica la guerra aveva una funzione di purificazione e rigenerazione delle società europee.

Erano però ormai 40 anni (dal 1871) che due grandi potenze non combattevano, ma nel **giugno 1914 una guerra globale non appariva inevitabile**.